

## La bambina e il lago incantato

C'era una volta una bambina poverissima dai capelli neri come gli abiti che indossava da anni e che le stavano sempre più corti. Un giorno quando ormai stava per morire di fame, si recò dal re per chiedergli un pezzo di pane. Il re avaro la buttò di sotto dalla finestra dove c'era un lago.



La bambina, mentre andava a fondo appesantita dai suoi luridi abiti bagnati, vide brillare una boccetta; la prese e tornò in superficie. Sulla riva del lago, siccome la bambina si sentì mancare, bevve un sorso del liquido contenuto nella strana bottiglietta; si trattava di un filtro magico e si trasformò in una bella e affascinante fanciulla in età da marito. Si sparse velocemente la voce di questa bellezza meravigliosa e tutti i nobili volevano sposarla, così la fanciulla scelse il più gentile. Dopo alcuni anni la magia del filtro si esaurì e la fanciulla tornò ad essere quella di prima: si

rivide bambina sporca e povera e per non farsi vedere da suo marito, la notte scappò nel bosco. Dopo aver pianto per ore, si addormentò ai piedi di un albero. La mattina dopo, mentre passava di lì, un mercante vide la strana fanciulla tanto sporca quanto bella, con dei lunghi capelli neri e l'aria da bambina, la raccolse e la portò con sé in città. Una volta arrivati, il mercante la svegliò e la fanciulla si ritrovò in una piazza. Sorpresa, chiese al mercante dov'era e cosa fosse successo. Il mercante le rispose: "Ti ho trovata nel bosco ed eri così bella mentre dormivi che ti ho portato con me." La fanciulla, si stupì, poi si voltò e si vide riflessa in una vetrina, così capì di non esser più la bambina che credeva, cercò il marito e quando lo trovò gli spiegò tutto quello che era successo e vissero per sempre felici e contenti.

Alberto, Lorenzo G., Lucia ed Olga